

Sicurezza, Comitato provinciale in città L'impegno: «Nuovi mezzi già in arrivo»

Bruno:
«Preoccupante
escalation»
D'Attis:
«Istituzioni
unite»

Le reazioni

È molto difficile riassumere gli attestati di solidarietà giunti ieri al sindaco di Oria Cosimo Ferretti e al comandante della polizia locale Daniele Gigante dopo l'attentato incendiario che ha distrutto i due soli veicoli in uso ai vigili urbani. Dal parlamento europeo a quello nazionale, passando dalla Regione, sono stati numerosissimi gli "abbracci" al Comune e gli agenti.

In primis, come reazione, quella dell'amministrazione comunale di Oria: «Abbiamo approvato provvedimenti straordinari che permetteranno alla polizia Locale di dotarsi di due nuove autovetture operative, oltre che di strumenti e dispositivi per garantire presidio del territorio e maggiore sicurezza agli agenti durante il loro lavoro quotidiano a tutela di tutti noi», fa sapere con una nota il vicesindaco Michele Locorotondo. «Non siamo stati lasciati soli. Ringraziamo i carabinieri della compagnia di Francavilla e della locale stazione di Oria che fin dai primi minuti hanno messo in campo tutte le migliori forze per individuare i responsabili e il personale dei vigili del fuoco che sono intervenuti prontamente a scongiurare situazioni di pericolo per co-

se e persone. La risposta migliore alla violenza è proprio questa: l'unione, la forza d'animo e

la fiducia nelle istituzioni. Oria non si ferma. Oria è più forte di ogni intimidazione».

Intanto il prefetto Luigi Carnevale nei prossimi giorni, proprio a Oria, presiederà un Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica. Qualcosa che si fa quando accadono cose gravi o gravissime, come l'incendio di ben due mezzi della polizia locale. A questo proposito, ha detto di voler partecipare il deputato brindisino Mauro D'Attis di Forza Italia: «L'incendio delle due auto della polizia Locale di Oria è solo l'ultimo gravissimo episodio criminale che scuote la comunità brindisina: per questo, ho già contattato il prefetto di Brindisi, Luigi Carnevale, che convocherà nei prossimi giorni il comitato per l'ordine e la sicurezza a cui sono stato invitato e a cui prenderò parte. Lo farò perché tutte le forze dello Stato devono essere unite e rispondere con determinazione alle aggressioni della criminalità».

Non si è sottratta alle responsabilità istituzionali neppure l'europea Valentina Palmisano (Movimento 5 Stelle), che ha dichiarato: «L'intimidazione ai danni del comando di polizia Locale di Oria, con l'incendio doloso delle due auto, è un vile atto che ferisce profondamente l'intera comunità. Una violenza inaudita, che non potrà mai trovare alcuna giustificazione. Al sindaco, al comandante della polizia Locale e ad ogni cittadino di Oria va la mia solidarietà. Sono certa che il prefetto e l'intero sistema sicurezza della provincia di Brindisi sapranno garantire alla giustizia gli autori di questa brutale intimidazione e testimoniare ancora una volta che l'unico faro che può guidare ogni democrazia è quello del contrasto continuo ed incessante ad ogni forma di criminalità».

Vicinanza anche da parte del sindacato Siap e del Nuovo sindacato carabinieri che, per bocca dei segretari Cosimo Sorino e Catado Dimitri, dichiarano: «La

segreteria provinciale del Siap e la segreteria Puglia del Nuovo sindacato carabinieri ritengono necessario richiamare l'attenzione delle istituzioni e delle autorità competenti sull'urgente esigenza di rafforzare il presidio statale in tali aree e fornire un adeguato supporto alle donne e agli uomini in divisa, impegnati ogni giorno sul campo con dedizione e sacrificio».

Anche il consigliere regionale Maurizio Bruno (Pd) ha detto la sua: «Non sappiamo ancora chi sia stato e perché. Ma una cosa la sappiamo: questo episodio sembra la fotocopia di altri atti criminali simili accaduti di recente in Puglia. Prima il negozio dato alle fiamme a San Vito, in pieno giorno, davanti a tutti, mentre il locale era aperto e il titolare al suo interno. Poi il furto di un'auto a Cerignola, sempre in pieno giorno e sempre davanti a tutti. La criminalità nella nostra regione sta pericolosamente rialzando la testa. E lo sta facendo con una spavalderia che è un messaggio. Ovvero: "Guardateci". Vogliono essere visti. Vogliono comunicare il loro senso di impunità. Vogliono far sentire i cittadini insicuri e non protetti. Vogliono lanciare un messaggio. La risposta a questo messaggio sarà la reazione delle istituzioni, delle forze dell'ordine, ma soprattutto della gente per bene che non si piegherà a questo rigurgito di criminalità e impunità. Francavilla è solida- le con i fratelli di Oria e siamo certi che gli autori di questo vi- glacco atto criminale saranno individuati e consegnati alla giustizia».

E.Zan.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**Il prefetto
Carnevale
e la
parlamentare
europea
Palmisano
L'onorevole
D'Attis
il consigliere
regionale
Bruno
ed il
vescesindaco
Locorotondo**

